



LICEO STATALE "GALILEO GALILEI" – VERONA

con indirizzi: SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE - LINGUISTICO - SPORTIVO

Sede: via San Giacomo, 11 - 37135 Verona tel. 045 504850 - 580689

Succursale: via Carlo Alberto, 46 - 37136 Verona tel. 045 584514

Sito web: <https://www.galileivr.edu.it>

P.E.O.: vrps020006@istruzione.it P.E.C.: vrps020006@pec.istruzione.it

Cod. Mecc.: VRPS020006 - C.F.: 80013720232

Cod. i.P.A.: istsc_vrps020006 - Cod. univoco S.F.E.: UFAGYM



Circolare n. 323

Verona, 28 marzo 2020.

Ai Docenti

OGGETTO: Indicazioni per la didattica a distanza (DAD).

Seguendo richieste, indicazioni e suggerimenti giunti da parte di Docenti, Studenti e Genitori, si ritiene opportuno esprimere alcune considerazioni riguardanti significato e modi della didattica a distanza (DAD).

Innanzitutto se si riconosce che la didattica, di per sé, non può che essere fondata su una relazione educativa personale, allora non si può non convenire sull'importanza che anche una didattica a distanza debba salvaguardare innanzitutto questo aspetto relazionale.

Tanto più in momenti di isolamento eccezionale come quello che stiamo vivendo, gli Alunni hanno bisogno di contatto con i loro Insegnanti, hanno bisogno di sentire che la Scuola c'è, hanno bisogno di percepire quella rete di relazioni che è la Scuola per loro. Più che di tempi, di materiali, di attività rigidamente strutturate o regolamentate, gli Alunni hanno bisogno di questo supporto della relazione con i loro Insegnanti e con i loro compagni di classe ed è questa relazione che è di primaria importanza coltivare; questo è il primo compito, irrinunciabile, a cui anche adesso, tentando di attuare tutte

le possibili forme di DAD a sostegno dell'apprendimento, è chiamata la nostra Scuola. Allora, come chiarito dalla [nota M.I. prot.n. 388 del 17 marzo 2020](#), va rilevato che il *"solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente"*, non sono in grado di *"sollecitare l'apprendimento"*. Infatti *"le attività di didattica a distanza, come del resto tutte le attività didattiche, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra Docenti e Alunni"*.

Dunque la didattica a distanza va attuata tramite *"il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali:"*

Si ricorda che tale scopo, con l'aiuto del Docente animatore digitale e il Team per l'innovazione, il Liceo "Galileo Galilei", sin dai primi giorni dell'emergenza sanitaria, ha messo a disposizione vari strumenti (vedasi la [circolare n. 296 del 29 febbraio 2020](#)) che sono stati via via integrati da ulteriori software resi disponibili nello spazio riservato aperto su *Classroom*.

In particolare:

- *Drive* per la condivisione di materiale;
- *Classroom* (preferibilmente a *Drive*) come ambiente di classi virtuali per la condivisione di materiali (documenti, video, presentazioni...) e per l'assegnazione di compiti;
- *JamBoard* o *OpenBoard* per l'uso della lavagna virtuale;
- *Moduli* per la creazione di questionari/test on line;
- *Meet* per chat-videolezioni in presenza (dà la possibilità di registrare la lezione);
- *Apowersoft* per registrare videolezioni;
- *Kahoot* per la creazione di questionari interattivi.

ai quali si è affiancato l'uso già collaudato di piattaforme differenti (*Galimoodle*, *Edmodo*, ecc.)

Tutti i Docenti pertanto sono invitati a servirsi costantemente di questi strumenti: chi avesse necessità di un supporto può rivolgersi al Docente animatore digitale e al *Team* per l'innovazione.

Se da un lato sta all'autonoma valutazione di ciascun Docente calibrare modi e tempi della DAD, dall'altro è anche vero che tutti questi strumenti vanno usati con buon senso, con intelligenza, con cautela per non gravare con un eccessivo "*carico cognitivo*" sugli Studenti: infatti alla nostra didattica manca ancora un'esperienza collaudata sullo sforzo, sul tempo, sullo stress, anche emotivo, richiesti agli Studenti per imparare tramite attività DAD. Alcuni Alunni potranno trovare più semplice, più naturale questa via di comunicazione, altri invece potranno risentire maggiormente della privazione di prossimità fisica: la moderazione e la prudenza nella proposta di attività sono pertanto oggi ancora più rilevanti di ieri.

Non si sottovaluti poi il peso emotivo che l'attuale emergenza fa incombere su tutti ed è particolarmente sentito dai giovani e dagli adolescenti.

Quelle che seguono sono alcune indicazioni organizzative che vengono date con l'intento di favorire un intervento didattico il più possibile equilibrato e un uso più proficuo delle risorse e del tempo a disposizione della scuola (si tenga presente che, essendo sospese le lezioni, termini come orario, ora curricolare ecc. ecc. vanno intesi in senso lato):

Svolgimento delle videolezioni:

- è opportuno che il Docente che programma una videolezione in tempo reale o sincrona (anche in una propria ora curricolare) lo comunichi a Studenti e Colleghi con almeno due giorni di anticipo, annotando l'appuntamento nell'agenda del registro di classe; infatti se l'ora restasse libera, un altro Docente potrebbe utilizzarla al fine di ottimizzare l'orario di partecipazione, anticipando ad esempio, ove possibile, lo svolgimento di videolezioni collocate alla sesta ora;
- i compiti "a casa" vanno assegnati con moderazione e annotati nel registro di classe in modo che la condivisione con i Colleghi aiuti ad evitare il più possibile sovrapposizioni tra materie; allo stesso modo si deve tener conto che la fruizione autonoma in differita di lezioni e contenuti per l'approfondimento da parte degli studenti richiede comunque un tempo aggiuntivo spesso rilevante;
- in ogni caso ciascun Docente è invitato a non fare uno stretto riferimento al monte ore settimanale normalmente previsto per la sua materia: va infatti soppesato l'impegno gravoso che queste nuove modalità di apprendimento richiedono agli Alunni e va lasciato loro il tempo di rielaborare personalmente quanto oggetto di attività comuni; inoltre nelle case i dispositivi elettronici e la connessione all'*Internet* molto spesso vanno condivisi con altri componenti della

- Famiglia (altre sorelle o fratelli studenti, Genitori o parenti impegnati nel lavoro agile....) e possono non essere sempre nella piena disponibilità dello Studente;
- è opportuno evitare il più possibile di occupare ore pomeridiane, o, ancor più, domeniche e giornate festive, con attività di videolezione; infatti occorre non sia sottratto tempo al giusto riposo;
 - è opportuno, per non costringere gli Studenti ad una permanenza prolungata davanti al video, garantire loro una breve pausa tra una lezione e l'altra; a tale fine, i Docenti sono invitati a contenere le lezioni entro il tempo indicativo di 40 ÷ 45 minuti;
 - particolare attenzione va data alla presenza in classe di Alunni con disabilità, con DSA, con BES o comunque con piani didattici o educativi personalizzati, che vanno sempre rispettati e attuati; ad esempio, quando previsti, anche nella DAD vanno utilizzati anche gli strumenti compensativi e le misure dispensative.

Compilazione del registro di classe: oltre a riportare in agenda le annotazioni già indicate più sopra:

- il Docente che svolge una videolezione in presenza firmerà il registro di classe utilizzando la dicitura "*Didattica a distanza*", e indicando gli Studenti partecipanti come *presenti fuori aula*; l'attivazione del collegamento da parte di uno Studente è sufficiente ad attestarne la presenza;
- il Docente che fornisce agli Studenti una lezione preregistrata, o altro materiale, lo indicherà nell'agenda di classe, senza però apporre la firma nell'ora corrispondente.

Valutazione e verifiche: particolarmente significativo è quanto viene detto, sempre nella [nota M.I. n.388 del 17 marzo 2020](#), nel descrivere il rapporto tra attività didattica a distanza e valutazione: "*è necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondo i principi di tempestività e trasparenza che, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico, debbono informare qualsiasi attività di valutazione.*

Se l'alunno non è subito informato che ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata.

Ma la valutazione ha sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in una ottica di

personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa.

Si tratta di affermare il dovere alla valutazione da parte del docente, come competenza propria del profilo professionale, e il diritto alla valutazione dello studente, come elemento indispensabile di verifica dell'attività svolta, di restituzione, di chiarimento, di individuazione delle eventuali lacune, all'interno dei criteri stabiliti da ogni autonomia scolastica, ma assicurando la necessaria flessibilità.

Le forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal Collegio dei Docenti. La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe".

Ne segue che la valutazione non va considerata come mero adempimento formale e che i Docenti sono non solo autorizzati ma, anzi, invitati a effettuare verifiche (orali, scritte, pratiche, test, ...), annotandone gli esiti nel registro: l'apprendimento, infatti, deve poter essere osservato e verificato mentre avviene e la valutazione finale dovrà basarsi su evidenze chiare delle prestazioni degli Alunni.

Tuttavia, in attesa di eventuali ulteriori indicazioni, anche in questo caso l'emergenza certamente spinge tutti a fare uso di moderazione: ad esempio, non siano assolutamente considerate come perentorie le indicazioni dei Dipartimenti su numero e tipo di valutazioni cui sottoporre gli Alunni.

Per tutte le situazioni non esplicitamente previste, prevalga quel buon senso che la situazione di emergenza richiede in misura ancora maggiore del solito.

Il Dirigente scolastico e i Docenti suoi collaboratori sono in ogni caso disponibili a raccogliere nuove indicazioni e contributi da parte di tutte le componenti della scuola. Si ringraziano, infine, Studenti, Genitori, Docenti e Personale A.T.A. per l'impegno, la serietà, la comprensione con cui si stanno muovendo in questa situazione che è per tutti nuova e impegnativa.

Distinti saluti.

Il Dirigente scolastico
prof. Antonio de Pantz
(sottoscrizione con firma digitale)